

UNA COPPIA DI FURBI

Un uomo si sposò. I suoceri gli dissero che bisognava proibire alla loro figlia di uscire. La confinò dunque dentro casa. Era lui che prendeva l'acqua al pozzo, lui che si incaricava di macinare, lui che coceva la polenta. Lei partorì tre volte, dentro casa. Un giorno il marito andò al mercato. Lei, rimasta a letto dentro la casa, ebbe sete. Chiamò il figlio maggiore:

«Portami dell'acqua»!

«Tu te ne stai là, coricata dentro la casa, senza uscire, tu mi vedresti andare a darti l'acqua?»

Lei chiamò il secondo:

«Portami dell'acqua»!

«... il tuo sedere! Io non ti do l'acqua! Non puoi uscire?»

Lei chiamò il figlio minore:

«Portami dell'acqua»!

«...il tuo sedere! Tu mi ci vedi andare a cercarti l'acqua?»

La sete divenne insopportabile. Lei uscì, bevve dell'acqua e si mise a saltare di gioia:

«Veramente, fuori è così bello? Vostro padre dov'è partito?»

Le risposero che il loro padre era partito al mercato.

Lei seguì le tracce del marito.... ma non lo trovò. Entrò in casa di un uomo. Entrò in casa di un uomo dunque. Arrivato il mattino, l'uomo la trattò come un'ospite. Dopo aver mangiato, lei disse:

«Me ne vado»!

«Ih! Aspetta che il sole sia alto. Allora tu potrai andare, non è vero?»

Quando il sole fu alto, lei [disse] :

«Me ne vado»!

«Quando il sole sarà allo zenit, non è vero?»

Lei rimase. Quando il sole fu allo zenit, lei disse che se ne andava.

E lui: «Quando il sole sarà tramontato».

Al tramonto, lei voleva partire. E lui disse:

«All'alba»!

Arrivò l'alba, lei partiva... Egli disse:

«Aspetta verso le dieci».

La imbrogliò in questo modo.... e lei divenne sua moglie.

Il padre, quando rientrò a casa [chiese] :

«Vostra madre dov'è andata?»

«E' partita dopo di te al mercato».

La cercò al mercato, a lungo... Fece il giro di tutto il mercato. Non la trovò, non la trovò. Un giorno la trovò. L'afferrò: è sua moglie! Lei disse:

«Tu, quando mi avresti sposata?»

La condusse davanti ai giudici. Disse loro che era sua moglie, che aveva partorito i suoi tre figli. Lei disse che quello lì non era suo marito, suo marito era quello col quale viveva ora. I giudici dichiararono:

«Se è così, va in casa, prendi i bambini».

Portò i figli. Il capo chiese loro:

«Questo è vostro padre sì o no?»

Risposero che era loro padre.

«Questa qui è vostra madre o no?»

Dissero che era loro madre. Venne mostrato loro l'altro che l'aveva trovata al mercato:

«Questo qui è vostro padre o no?»

Dissero che non era loro padre. Chiese alla donna:

«Questo qui è tuo marito o no?»

Lei disse che non era suo marito. Quello che lei aveva sposato dopo, ecco suo marito.

Il capo non riusciva a cogliere il bandolo della matassa e per lui era impossibile decidere. L'amante del capo si trovava lì. Disse: «Questo caso, se te lo risolvo, tu mi dai trecentomila franchi». «Ah! Ah! Se puoi, risolvilò e io ti darò i trecentomila franchi». La donna prese i bambini, li portò all'interno. Prese un lucertolone. Prese il lucertolone, ed entrata in casa lo sgozzò e portò il sangue fuori.

«Tu dici che non sono i tuoi figli. Tuo figlio eccolo, sgozzato, ho sgozzato il bambino».

La madre cominciò a piangere: lu, lu, lu, è suo figlio, suo figlio, suo figlio! Yayo suo figlio, yayo suo figlio... Vedendo il sangue, ha pensato che veramente suo figlio è stato sgozzato. In verità, l'altra aveva sgozzato un lucertolone. Allora i giudici dissero:

«Così il giudizio è fatto, tu, o donna, torna dal tuo primo marito».

La donna rientrò.

Il capo diede i soldi alla sua amante, le diede cinquecento franchi. Lei lo lasciò, raggiunse suo marito.

«Marito mio, il mio amante, guarda cosa mi ha fatto! Mi ha dato cinquecento franchi, perché? Va da lui, vedremo la nostra astuzia. Imbroglialo dicendo che te ne vai in viaggio per tre giorni».

Il marito mise il suo abito bianco e passò davanti all'amante della moglie.

«Voi tutti, salute»!

L'amante della moglie gli chiese:

«Dove vai così?»

«Vado in viaggio, per tre giorni». Rispose.

Il capo gli disse di avvicinarsi:

«Per favore prendi questi cinquecento franchi».

Fece questo perché il marito restasse assente più giorni, si desse a bere e lui intanto va a fare l'amore con la moglie. Dunque gli diede cinquecento franchi.

Il marito partì, ma si era messo d'accordo con la moglie. La sera, l'amante venne dalla donna. Il marito rientrò. Si sedette subito e chiamò la moglie con autorità. E" rientrato. Che gli porti l'acqua. Lei gli diede l'acqua. L'amante era nascosto in casa.

Lei gli disse:

«Vai nel granaio».

Lui salì nel granaio, vi si nascose. Lei portò l'acqua al marito, egli bevve. Gli diede la polenta, mangiò. Disse:

«Ih! Moglie, il mercato da dove vengo, c"è molto sorgo Se prendo il granaio, accendo sotto il fuoco, lo brucio, una volta bruciato, sai a quanto si vende la misura?»

«Se è così, marito mio, vado prima a tirar fuori i miei condimenti».

Salì nel granaio:

«Amico mio, mio marito vuole bruciare il granaio, cosa dici».

Lui rispose:

«Va in casa mia, prendi trecentomila franchi».

Lei andò, diede i soldi al marito:

«Marito mio, prendi questi soldi, sono soldi miei che tenevo nascosti. Sono per te, ma non bruciamo il nostro granaio».

«Basta con le sciocchezze! Una sola misura costa ben più di quattrocentomila franchi».

L'amante le disse di andare a prendere tre cassoni pieni di soldi. Lei li portò.

«Lascia dunque! Questo sorgo, una volta bruciato, forse che vale così poco?»

«Se lo bruci, vado prima a metter in salvo il mio mestolo».
E lei andò:
«Amico mio, mio marito vuole bruciare il granaio».
«Va, le mie vacche sono settecento, portale qui, dagliele».
Gliiele diede. [Il marito] disse:
«Quel sorgo, una sola misura vale più di settecento vacche».
L'amante vendette tutte le sue mogli, le vendette tutte, portò i soldi. Il marito disse:
«Anche questo non basta; una sola misura può dare questi soldi».
L'uomo vendette tutte le sue figlie, con lui restò solo la prima moglie. Allora l'uomo lo liberò. Se ne andò, se ne andò dunque.
Le donne si mettono d'accordo con i mariti in questo modo. Col marito dicono tutto, anche dell'amante. E" così!